

5. COSTA DELLA LYCIA

Da Marmaris ad Antalya

DATI GENERALI

Questo prominente tratto costiero, che dall'antica Caunos giunge ad Antalya, è la facciata marina di una regione aspra e selvaggia, intagliata da profonde gole e scogliere che si levano a picco sul mare. Assai temuta dai navigatori antichi, ancora oggi il suo aspetto austero incute un certo timore. Essa si rivelerà un continuo alternarsi di imponenti scenari montuosi, magnifiche insenature e siti di notevole interesse archeologico che ne fanno la gemma della costa turca.

La regione prende nome dall'antica stirpe dei Lici che, come i Cari, si ritiene siano un popolo di ceppo anatolico di lingua indoeuropea. Giunti in questa regione nel II millennio a.C., presto vi fondarono numerose città con Xanthos come capitale. Probabilmente forgiati dall'asperità della regione, essi ebbero fama di coraggiosi guerrieri che combattevano fino all'ultimo contro i numerosi invasori e per questo, nel 167 a.C. il senato romano dichiarò la Lycia uno stato indipendente. In due occasioni i cittadini di Xanthos, pur di non arrendersi, bruciarono la città con donne, bambini e anziani, come riporta Plutarco che raccontando l'assedio di Bruto, così scrive:

Una tale tragedia apparve agli occhi di Bruto che egli non poté sopportarne la visione, ma soltanto piangere....gli abitanti di Xanthos, dopo molti anni, avevano ripetuto il gesto disperato dei loro avi che durante le Guerre Persiane misero a fuoco e ferro la città e se stessi.

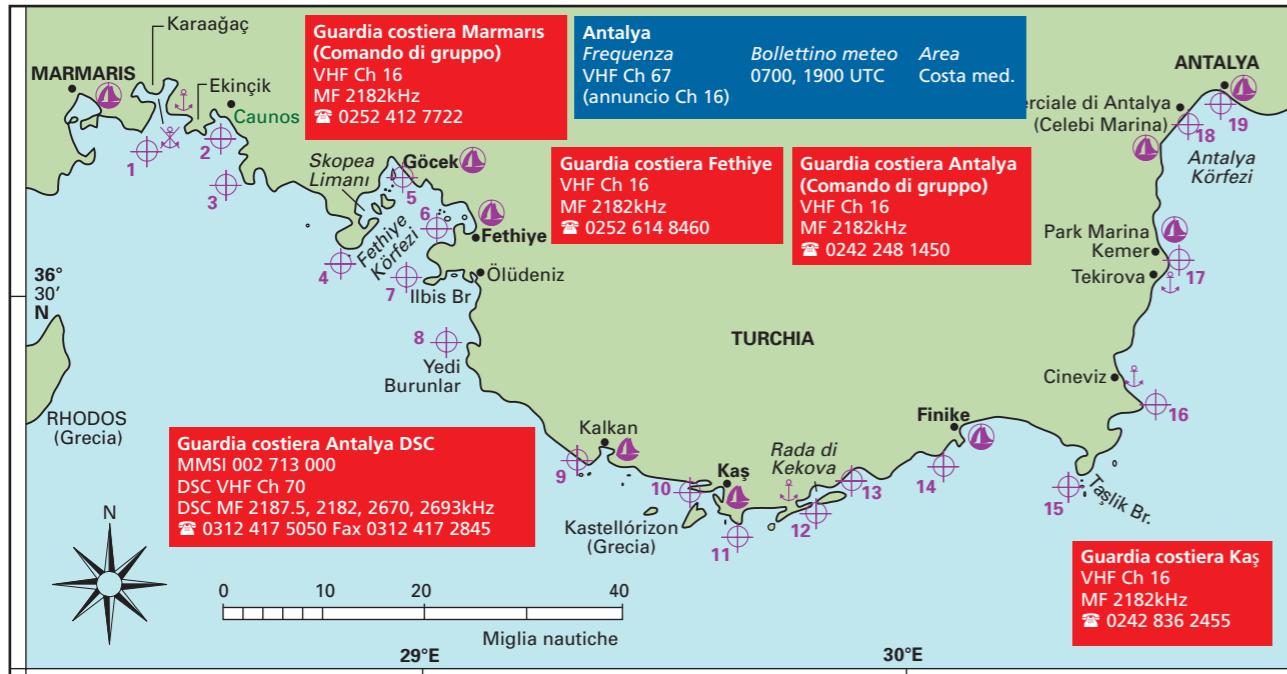
Plutarco

Quanto sappiamo dell'architettura lycia, ci è dato dalle loro tombe in pietra che, in alcuni casi, pare fos-

sero una copia delle abitazioni lycie originariamente costruite in legno e decorate con fregi, essendo questo un popolo di abili artigiani. Ma i Lici erano anche esperti navigatori e, in particolare, gli abitanti di Phaselis erano noti per le loro imbarcazioni leggere e veloci. Probabilmente si possono identificare in essi i Lukas, il popolo del mare di cui fanno menzione i testi egizi.

Quando vi si insediarono i primi Greci, l'architettura lycia aveva oramai assorbito influenze culturali greche con l'inserimento di colonne ioniche, frontoni e porticati secondo lo stile greco dei templi. Alessandro Magno, nel corso della memorabile campagna di conquista dell'Asia Minore, riuscì ad assoggettarli, non senza difficoltà. Con l'avvento dei Romani, la Lycia fu dichiarata stato indipendente, dopo svariati tentativi da parte dell'esercito romano di averne il controllo. Durante il dominio di Bisanzio, la regione subì un inesorabile declino e, assieme alla costa di Panfilia e Cilicia, divenne un famigerato covo di pirati.

Oggi i monumenti lici, le tombe rupestri e i massicci sarcofagi su piedestallo punteggiano ovunque la costa tanto da farla sembrare una vasta necropoli. Molti di essi si trovano in un eccellente stato di conservazione, molto probabilmente dovuto all'asperità della regione che fino alla costruzione della strada costiera era accessibile soltanto dal mare. Essa rimane comunque una terra impervia e non v'è dubbio che anche fra tremila anni, quando i nostri monumenti saranno ridotti in polvere, le vestigia lycie saranno ancora integra testimonianza di questo popolo.



DA MARMARIS AD ANTALYA

Meteorologia

Questo tratto di costa forma un grande semicerchio che si sviluppa da NW a SE prima di girare a NE verso Antalya. Due sono i regimi di vento distinti che lo interessano, con la linea di divisione più o meno intorno a Kekova.

In estate, sulla costa rivolta a W da Kekova a Marmaris, domina il *meltemi* che la investe da NW a W, raggiungendo il suo apice tra luglio e settembre con Forza 6-7, sollevando molto mare, specie nel tratto di costa tra Fethiye e Kekova. All'inizio e verso fine estate il *meltemi* cala d'intensità ed è meno costante, tuttavia possono ancora esservi giornate molto ventose. In alcune zone, specialmente nel golfo di Fethiye, spesso il *meltemi* si spegne a notte inoltrata e non si alza fino al mattino. Altre volte invece, può soffiare giorno e notte per una settimana o più. In alcuni punti, come Skopea Limani, il vento tende a seguire il profilo costiero e a inoltrarsi nel golfo da SW-S.

Poiché il *meltemi* tende a cadere dall'alto dei rilievi (catabatico), le raffiche possono essere significativamente più forti rispetto al vento in mare aperto. Inoltre qui il vento tende a incanalarsi tra le isole e i passaggi dove aumenta d'intensità. All'estremità SE di questo tratto di costa il *meltemi* passa sulla protuberanza rocciosa e poi in mare aperto. In genere perde d'intensità a circa 20M dalla costa e quando questo accade si troverà mare agitato e calma di vento.

Sulla costa E, da Kekova ad Antalya, i venti prevalenti sono la brezza di mare e la brezza di terra. In estate la brezza di mare si instaura verso mezzogiorno e perdura fino all'imbrunire, soffiando generalmente da SE a S. La brezza di mare pomeridiana in genere spira intorno a Forza 3-4, talvolta con picchi maggiori. La brezza di terra inizia a soffiare di primo mattino e può durare fino a mezzogiorno quando soprattutto la brezza di mare. La brezza di terra solitamente ha Forza 2-4, ma talvolta può essere più forte.

Nel tratto di mare tra Kekova e Finike vi è un'area di transizione tra il *meltemi* a W e le brezze di mare e di terra a E. Talvolta l'una o l'altra potrebbe investire questo litorale, ma il più delle volte vi è calma piatta. Verso l'Antalya, durante la mattina si possono formare delle nebbie e la visibilità può ridursi fino a mezzo miglio. Solitamente si dirada con il sorgere del sole, fino a sparire intorno a mezzogiorno.

In primavera e in autunno, i venti generalmente provengono da N e S, con una certa predominanza da N. Stesso discorso vale per i venti di burrasca.

Rotte

I due regimi di vento distinti che caratterizzano questo tratto di costa a semicerchio comportano decisioni diverse quando ci si trova a navigare lungocosta. Sul lato rivolto a ponente i venti prevalenti da NW-W agevolano notevolmente la discesa verso SE, mentre il percorso inverso, in direzione NW, comportano una navigazione controvento. Nel tratto che separa Marmaris da Fethiye i venti tendono a essere meno intensi e più variabili, con calma di vento assoluta al mattino prima che il vento si instauri. Nella risalita della costa, Ekinçik è una tappa usuale da cui salpare alla volta di Marmaris al mattino a motore, o nell'arco della giornata veleggiando. Le imbarcazioni dirette a N da Kekova solitamente fanno diverse tappe, con il tratto più impegnativo nel passaggio dei Sette Capi da Kalkan fino in prossimità di Fethiye. In genere salpano all'alba (spesso alle 0400-0500) per portarsi a motore più a N possibile fino a quando non si instaura il *meltemi*.

Sulla costa rivolta a levante i venti prevalenti comportano una navigazione abbastanza sostenuta nella risalita verso Antalya con brezza di terra. Tuttavia non si avrà il vento direttamente sul naso, per cui sarà possibile fare un lungo bordo lungocosta con mure a sinistra. La brezza di mare proveniente da SE agevola la risalita, anche se si forma molto mare intorno ad Antalya. Quando invece si discende la costa, conviene salpare di buon mattino per trarre vantaggio dalla brezza di terra, anche se la foschia di mare potrebbe indurvi ad attendere che il tempo si rischiari.

WAYPOINT UTILI

- ⊕ 1 0.5M a S del fanale di Yilancik Adası 36°45'.75N 28°26'.31E WGS84
- ⊕ 2 Ingresso di Köyceğiz Limani 36°46'.96N 28°33'.76E WGS84
- ⊕ 3 1.25M a SW di Disbilmez Burnu 36°41'.18N 28°36'.31E WGS84
- ⊕ 4 Centro canale tra Peksimet Adası e Kurdoğlu Burnu 36°34'.76N 28°49'.89E WGS84
- ⊕ 5 0.2M E dal fanale di Göcek Adası 36°43'.54N 28°57'.32E WGS84
- ⊕ 6 1M a S di Kızıl Ada (avvicinamento a Fethiye) 36°38'.12N 29°02'.64E WGS84
- ⊕ 7 0.5M a W del fanale di İlbij (Dökükbaşı) Burnu 36°32'.71N 28°59'.88E WGS84
- ⊕ 8 1M a W del faro di Kötü Burnu 36°23'.33N 29°04'.70E WGS84
- ⊕ 9 Centro canale tra Yılan Adası e Yali Burnu 36°13'.49N 29°20'.98E WGS84
- ⊕ 10 0.5M a S di Ada Burnu (avvicinamento a Kaş) 36°10'.52N 29°35'.38E WGS84
- ⊕ 11 0.2M a S di Ulu Burnu 36°07'.73N 29°40'.97E WGS84
- ⊕ 12 Kekova ingresso W 36°10'.04N 29°49'.81E WGS84
- ⊕ 13 Kekova ingresso E 36°12'.26N 29°54'.89E WGS84
- ⊕ 14 0.5M a S di Bunda Burun 36°14'.4N 30°07'.0E
- ⊕ 15 Centro canale tra Taşlık Burnu e Besadalar (Sıldanlar) 36°12'.45N 30°24'.15E WGS84
- ⊕ 16 0.5M a E di Pirasali Adası 36°20'.08N 30°32'.51E WGS84
- ⊕ 17 0.4M a E di Koca Burnu 36°35'.68N 30°36'.08E WGS84
- ⊕ 18 Ingresso del porto commerciale di Antalya 36°50'.13N 30°37'.10E WGS84
- ⊕ 19 Ingresso di Kaleci Marina 36°53'.06N 30°42'.06E WGS84

Guida rapida di consultazione

Vedi chiave di lettura p.viii

	Ridotto	Ormeggio	Carburante	Acqua	Proviste	Ristoranti	Piano	Tariffe porto
Karaağaç Limanı (ancoraggio vietato)	A	AC	O	A	O	O	•	
Ekinçik	B	AC	O	A	C	C	•	3
Delikada	C	C	O	O	O	O	•	
Baba Adası	C	C	O	O	O	C	•	
Kızılıkuyruk Köyü	B	C	O	O	O	O	•	
Küçük Kuyruk	B	C	O	O	O	O	•	
Ragged Bay	C	C	O	O	O	O	•	
Kapı Creek	A	AC	O	O	O	C	•	
Twenty-two Fathom Cove	B	AC	O	O	O	C	•	
Seagull Bay	B	AC	O	O	O	C	•	
Ruin Bay	B	AC	O	O	O	C	•	
Wall Bay	B	AC	O	O	O	C	•	
Sarsala İskelesi	C	C	O	O	O	O	•	
Deep Bay	B	C	O	O	O	C	•	
Tomb Bay	B	C	O	O	O	C	•	
Domuz Adası	C	C	O	O	O	O	•	
Tersane	A	C	O	O	O	C	•	
Boynüz Bükü	B	C	O	O	O	C	•	
Marinturk Exclusive	B	A	O	A	C	C	•	5
Club Marina	A	A	A	A	C	C	•	3
Marinturk Village Port	B	A	B	A	C	C	•	5
Skopea Marina	B	A	B	A	A	A	•	5
Göçük Municipal	B	AC	A	A	A	A	•	4/5
D-Marin Göçük	A	A	O	A	C	C	•	6
Fethiye Ece Marina	A	A	B	A	A	A	•	5
Batikkaya Bükü	C	C	O	O	O	O	•	
Ancoraggi di Gemiler	B	C	O	O	O	C	•	
Ölüdeniz (ingresso)	C	C	O	O	C	B	•	
Yeniköy Limanı	C	C	O	O	O	O	•	
Kalkan	A	AC	A	A	B	A	•	4
Buçak Denizi	B	C	O	A	O	O	•	
Kaş Marina	A	A	A	A	B	B	•	4
Longos	C	C	O	O	O	O	•	
Kaş	A	A	B	A	A	A	•	2/3
Bayındır Limanı	B	C	O	O	O	C	•	
Asar	O	C	O	O	O	O	•	
Woodhouse Bay	B	C	O	B	O	O	•	
Pôlemos Bükü	A	C	O	O	O	O	•	
Tersane	B	C	O	O	O	O	•	
Kaleköy	C	AC	O	A	O	B	•	
Üçağzı Limanı	A	AC	O	B	C	B	•	
Gökkaya Limanı	B	C	O	O	O	C	•	
Karaloz	B	C	O	O	O	O	•	
Andraki	C	AC	B	A	C	B	•	
Demre Marina	B	A	B	A	C	C	•	
Setur Finike Marina	A	A	A	A	A	A	•	3/4
Karaöz	C	O	O	O	O	O	•	
Çavun Limanı	C	C	O	B	C	B	•	
Çineviz Limanı	B	C	O	O	O	O	•	
Cirali Limanı	O	C	O	O	O	C	•	
Tekirova	C	C	O	O	O	C	•	
Kemer Marina	A	A	A	A	B	A	•	3/4
Setur Antalya Marina	A	A	A	A	C	C	•	5
Kaleiçi Marina	B	A	A	A	A	A	•	5

DATI

PORTI D'ENTRATA

Fethiye

Kaş

Setur Finike Marina

Kemer Marina

Antalya Çelebi Marina

Antalya

AREE VIETATE

- È vietato accedere e sbarcare a Karaağaç Limanı nell'area indicata (circa a N di Yilancık Adası). La navigazione è limitata alla zona segnalata attorno a Yilancık Adası.
- L'accesso a Öludeniz è vietato, tuttavia è possibile ancorare e sbarcare in prossimità del suo ingresso.

SEGNALAMENTI LUMINOSI PRINCIPALI

Yilancık Adası Fl.WR.5s10/7M 086°-R-098°

Delikada Fl(2)s10M

Baba Adası Fl(2)s10M (N.B. questo segnale luminoso è identico a quello di Delikada)

FETHİYE KÖRFEZİ

Peksimet Adası Fl.10s12M

Göçük Adası Fl(2)s10M

Kızıl Adası Fl.5s15M

Fethiye Adası Fl.R.3s7M

İlbis Burnu Fl(2)s10M

Kötü Burnu Fl(2)s10M

Çatal Adası Fl.5s9M

KASTELLÓRIZON (Grecia)

Ak Ay Stéfanos Fl.WR.4.5s5/3M 095°-R-125°

Nisia Strongili Fl.5s17M

KAŞ

İnce Burnu (Kaş) Fl.3s5M

Kekova Adası (estremità W) Fl(2)s8M

Ölü Fl.WG.3s7/4M

Kekova Adası (estremità E) Fl.5s9M

Taşlık Burnu (Capo Gelidonya) Fl(3)s10M

Kucük Çavuş Burnu Mo(A)15s8M

Koca Burnu Fl.10s12M

Baba Burnu Fl.5s14M

Nota Per la consegna di carburante mediante autobotte prendere visione delle indicazioni riportate nell'introduzione.

Capitano Francis Beaufort

La carta dell'Ammiragliato Britannico 241, *Anchorages on the South Coast of Turkey*, porta il sottotitolo 'Principally from the Surveys by Captain F Beaufort, FRS, RNI, 1812'. Di fatto, questo illustre viaggiatore effettuò dal 1810 al 1812 un'accurata perlustrazione delle coste dell'Asia Minore a bordo della fregata *Fredericksten*, producendo le prime carte nautiche di queste sponde e i piani degli ancoraggi della carta 241, tuttora corretti, salvo ovviamente l'aggiunta di edifici, complessi turistici, stabilimenti, strade, ecc.

Beaufort non fu solo un idrografo, ma anche un appassionato storico e archeologo. Dalle sue annotazioni di viaggio trasse un libro intitolato *Karamania*, dal nome di una tribù turcomanna che abitò la regione nei secoli XIII e XIV, dopodiché passò nelle mani degli ottomani, ma per un certo tempo i viaggiatori inglesi mantenne questo toponimo.

Beaufort fu nominato Idrografo della Marina nel 1829, ottemperando con eccellenza a tale incarico fino al 1855. Incentivò l'esplorazione delle coste e la produzione di carte nautiche, organizzò nel 1834 il primo *Notices to Mariners* e creò la scala per la misurazione dell'intensità del vento a cui è legato il suo nome, tuttora in uso.

⊕1 0.5M a S del fanale di Yilancık Adası 36°45'.75N 28°26'.31E WGS84

⊕2 Ingresso di Köyceğiz Limanı 36°46'.96N 28°33'.76E WGS84

⊕3 1.25M a SW di Disbilmez Burnu 36°41'.18N 28°36'.31E WGS84

⊕4 Centro canale tra Peksimet Adası e Kurdoğlu Burnu 36°34'.76N 28°49'.89E WGS84

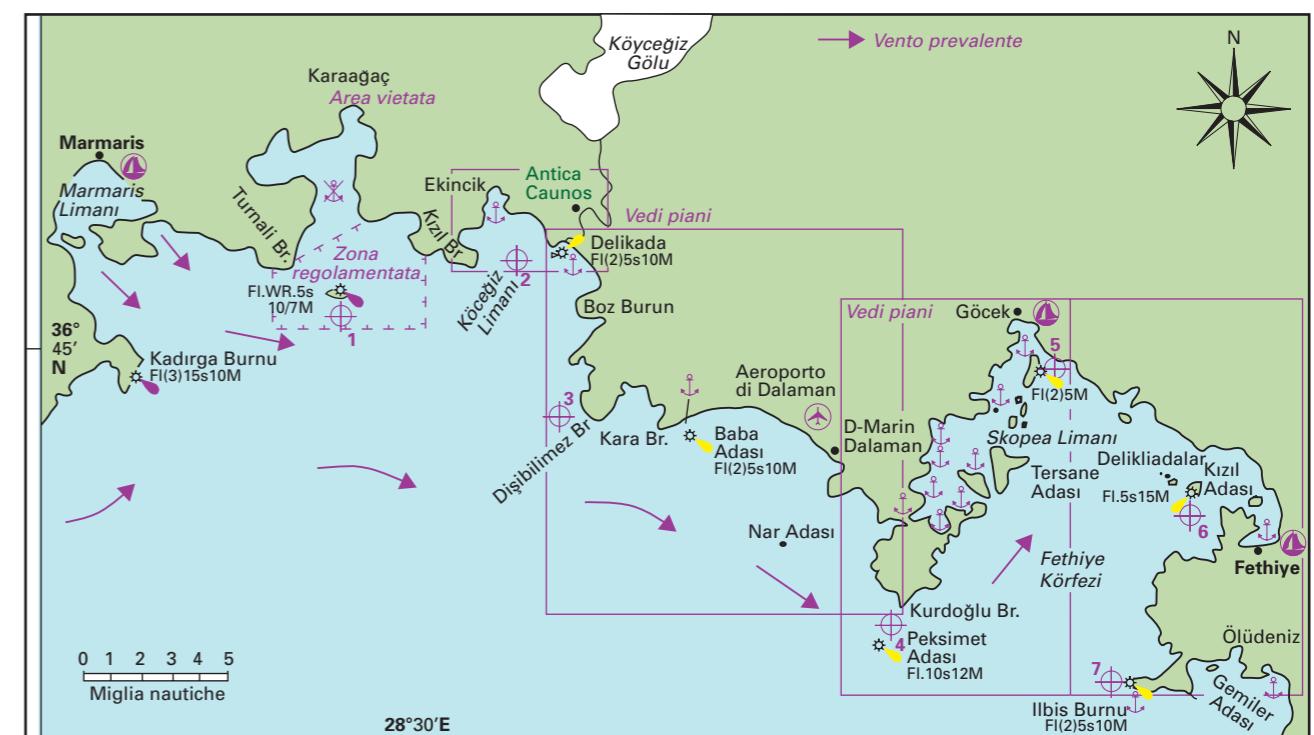
⊕5 0.2M E dal fanale di Göçük Adası 36°43'.54N 28°57'.32E WGS84

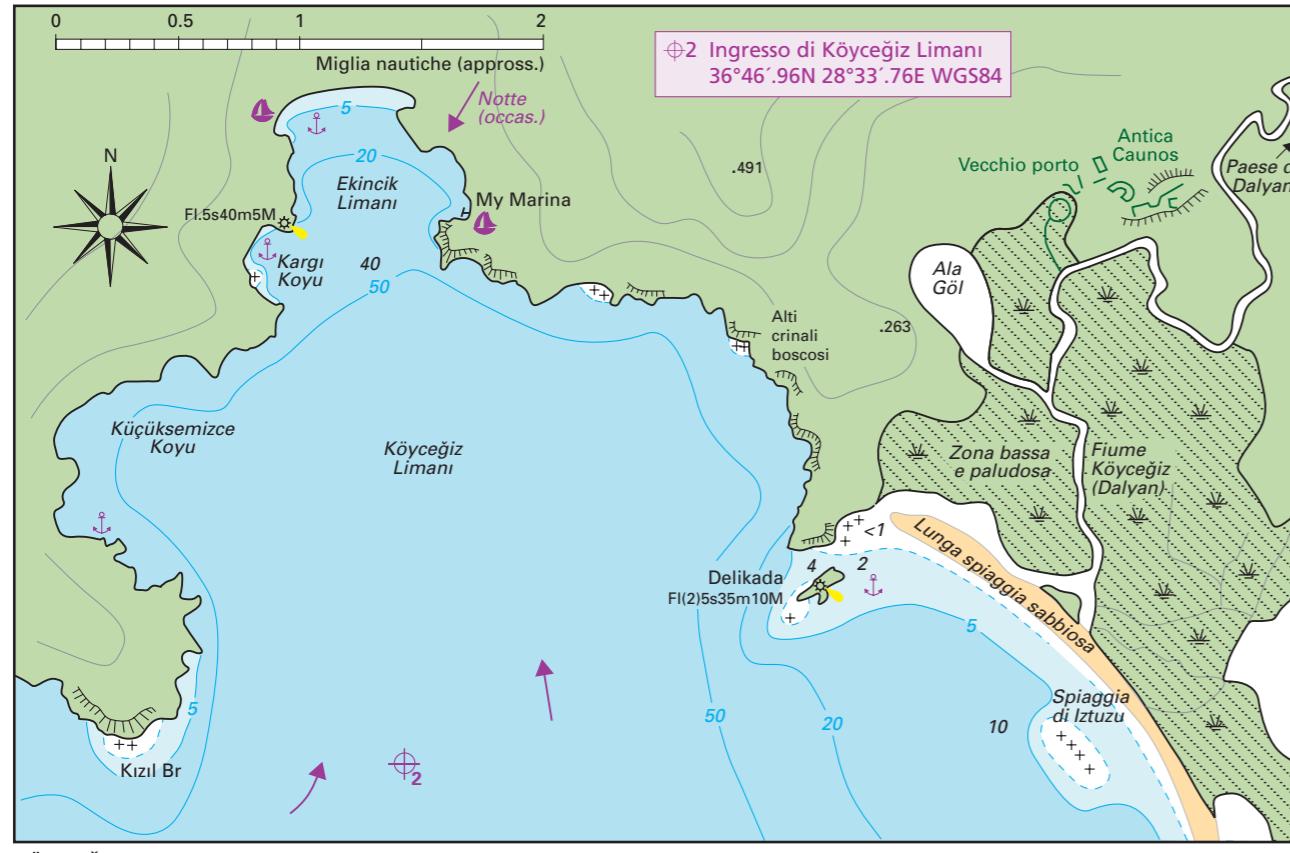
⊕6 1M a S di Kızıl Ada (avvicinamento a Fethiye) 36°38'.12N 29°02'.64E WGS84

⊕7 0.5M a W del fanale di İlbij (Dökükbaşı) Burnu 36°32'.71N 28°59'.88E WGS84

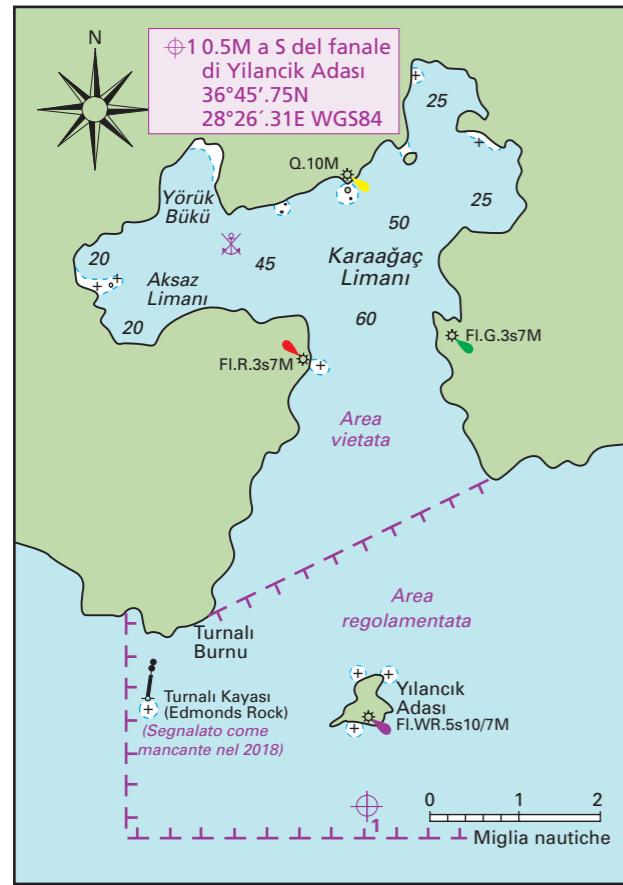
te a Ekinçik tagliano tranquillamente. Recenti notizie segnalano la probabile costruzione di un'area tecnica di alaggio per imbarcazioni, tuttavia a oggi non ho maggiori informazioni in merito. In ogni caso per accedere alla baia occorre ottenere un permesso. Il piano di Karaağaç Limanı è stato comunque riportato, dato che in un prossimo futuro la baia potrebbe - anche se è improbabile - diventare accessibile.

In molti mi hanno scritto sostenendo che la baia sarebbe perfettamente praticabile, ma per quanto mi riguarda, posso soltanto dire che quando tentai di entrarvi le autorità mi informarono, in termini chiari e inequivocabili, che avrei dovuto andarmene. Invito quindi i diportisti a non inviarmi più lettere a meno che non vi abbiano trascorso una notte e, ovviamente, non abbiano conoscenze nella marina turca! Talvolta i *gullet* ancorano all'esterno di Karaağaç, ma lo sconsiglio vivamente.





KÖYCEĞİZ LİMANI

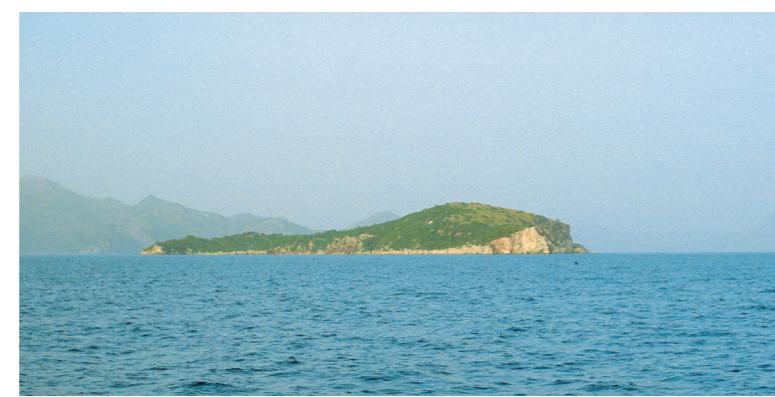


KARAAĞAÇ LİMANI

TURNALI KAYASI (Edmonds Rock)

Un miglio a SSW di Turnalı Burnu e 1.75M a W di Yilancık Adası giace Turnalı Kayası (Edmonds Rock), un temibile scoglio coperto da appena 0.6m d'acqua, ora segnalato da una boa non sempre ben posizionata.

Yilancık Adası reca un fanale (Fl.WR.5s10/7M) con il settore rosso (086°-098°) che copre detto pericolo.



Yilancık Adası vista da W

EKİNÇİK LİMANI

Avvicinamento

La baia occupa l'estremità settentrionale di Köyceğiz Limanı, 2.5M a NNE di Kızıl Burnu.

Punti conspicui Numerosi pinnacoli rocciosi che fronteggiano il versante orientale di Kızıl Burnu, sono conspicui. Delikada (Isola Dalyan) e la struttura del fanale che la sormonta spiccano nettamente sul litorale retrostante piatto. Avvicinandosi, si individuano agevolmente il fanale soprastante la punta W dell'ingresso e parte del villaggio omonimo, Ekinçik Isklesi. **Di notte** La portata reale del fanale sulla punta W di Ekinçik Limanı (Fl.5s5M) sembra essere minore, probabilmente circa 1.5M.

Ormeggio

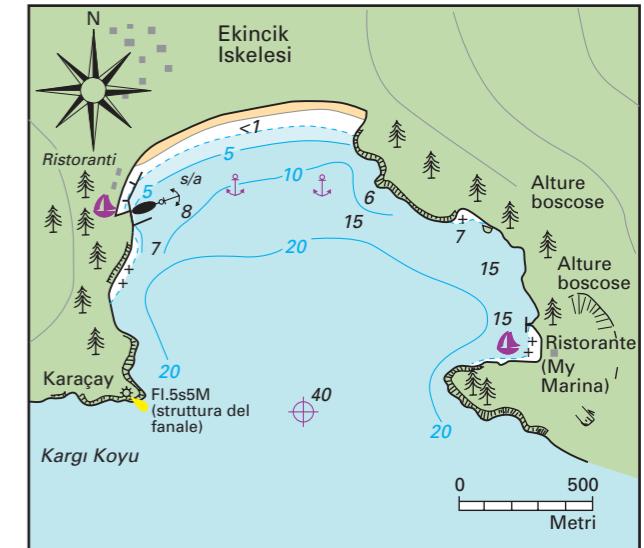
Nell'angolo di NW il frangiflutti è stato prolungato e ci sono 15 ormeggi di poppa al pontile. Alcuni posti barca anche al pontile del ristorante My Marina, nell'angolo di SE della baia. Corpi morti al pontile del ristorante, che ha predisposto anche alcuni gavetti per le barche di grandi dimensioni.

Ridosso Completo agli ormeggi sul lato interno del frangiflutti. Discreto il ridosso nel My Marina, anche se nel pomeriggio spirà con moderazione.

Autorità Capitaneria di porto. Personale del marina. Fascia 3 dei diritti d'ormeggio.

Ancoraggio Dare fondo davanti alla spiaggia al fondo della baia. Il ridosso migliore si trova nell'angolo NW in chiaro dagli ormeggi locali.

Nota In estate Ekinçik è molto affollata e qualche barca preferisce stare alla ruota in Köyceğiz Limanı, la grande baia a SSW di Ekinçik, filando una lunga cima

EKİNÇİK
36°49'.12N 28°33'.27E WGS84

sui lati N o W della baia. Buona protezione dai venti prevalenti in un sito incantevole incorniciato da una fitta pineta.

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente (220V), servizi igienici e docce su entrambi i pontili.

Carburante Consegnata con una piccola autocisterna.

Proviste Minimarket in paese.

Ristoranti Alcuni. Il "My Marina", nell'angolo SE della baia, è in posizione panoramica e propone una buona cucina, ma è bene dare un'occhiata ai prezzi prima di ordinare.



My Marina occupa l'estremità SW di Ekinçik Limanı. Marc Labaume



Ekinçik. Kadir Kir

Caunos

Situata al confine tra la Caria e la Lycia, dupli erano gli aspetti dell'antica Caunos. Come riferisce Erodoto, infatti, i suoi abitanti erano di matrice caria da un punto di vista geografico, ma con usi e costumi spiccatamente lici, data la presenza di numerose tombe rupestri incassate nelle altezze circostanti. Essi erano inoltre considerati un popolo malaticcio e di carnagione verdastra, ma molto probabilmente erano semplicemente affetti da malaria dato che vivevano in un ambiente palustre. Oggi - grazie agli effetti disinfestanti degli insetticidi - il grande pregio di Caunos è costituito proprio dalla natura paludosa del suo paesaggio con il canneto, il fiume e le alte scogliere circostanti. Classificato come parco naturale, vi proliferano aironi, martin pescatori, falchi e tartarughe.

Le vestigia di Caunos, soprattutto di epoca romana, non sono spettacolari come Efeso o Pergamo, ma vi è l'intento di trasformare il luogo in 'parco archeologico'. Campane di lavoro recenti hanno restaurato parte dell'antico porto e dell'agorà. Da vedere anche il piccolo teatro, le terme, un tempio e il mercato, tutti di origine romana. Affrontando una salita assai ripida fino alla sommità di un'altura, dove rimangono resti di una cinta difensiva medievale, si potrà godere di un superbo panorama sul villaggio di Dalyan e sul mare. Ciò che rende speciale Caunos è la cornice naturale che lo circonda e uno dei miei scorsi preferiti, è guardare attraverso le basse acque della piscina e il giardino presso l'antico porto, un'immagine quanto mai bella e intensa.

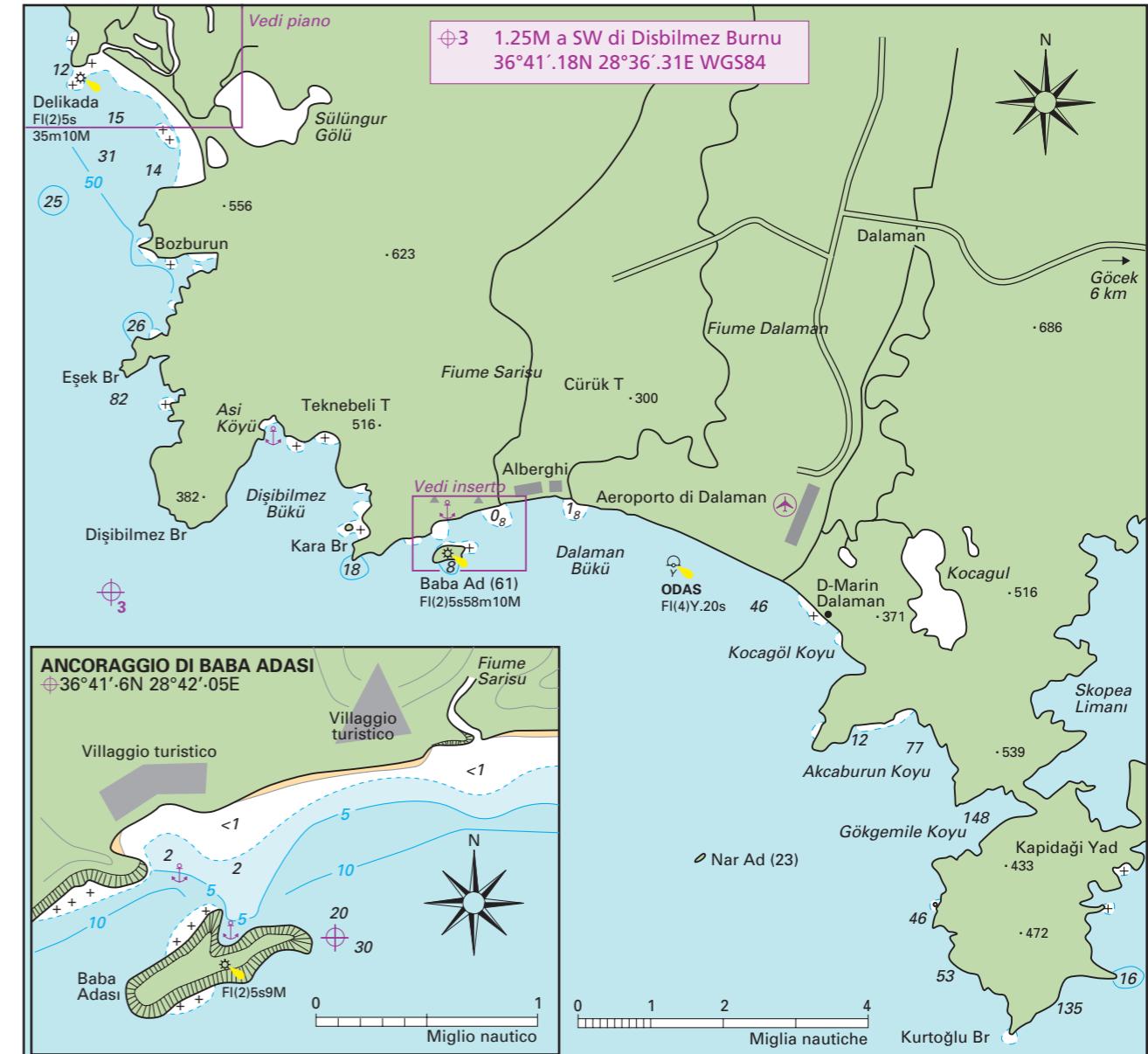
Altro Le barche locali fanno servizio di trasporto all'antica Caunos da Ekinçik. In genere vengono a offrire il servizio, oppure sono raggiungibili con il VHF Ch 06. Il prezzo a persona è di circa 40 Euro, da 120 Euro in su per una barca.

Informazioni generali

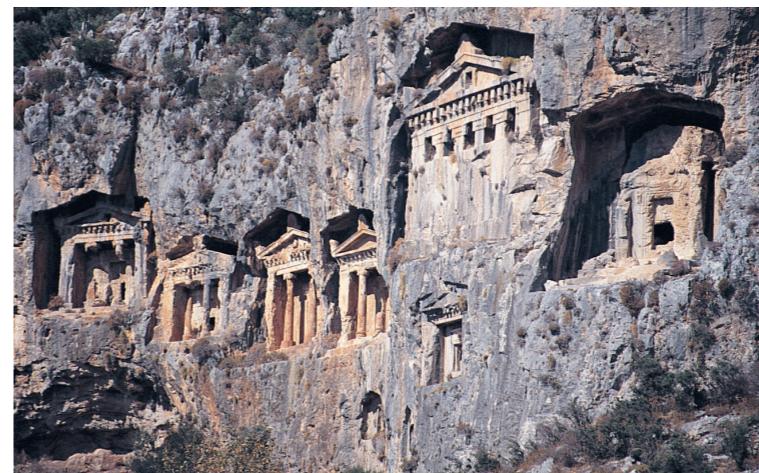
Ekinçik è lo scalo ideale dove lasciare la barca per visitare l'antica Caunos, distante circa 8km nell'entroterra. L'escursione richiede un'intera giornata per godere con calma il suggestivo tragitto lungo il fiume Köyceğiz e la visita alle rovine. Anche il paesaggio della stessa Ekinçik è quanto mai appagante, specie l'insenatura SE racchiusa da alte scogliere rosse e scoscese altezze coperte di pini che si innalzano dall'ancoraggio. In estate la baia è molto affollata, data la sua posizione intermedia tra Marmaris e Skopea Limani.

DELİKADA (Dalyan)

Questo isolotto, situato 2M a SE di Ekinçik, spicca sullo sfondo piatto della foce del fiume Köyceğiz che conduce all'antica Caunos e al villaggio di Dalyan. Con calma di vento, o con leggero *meltemi*, si può dare fondo di fronte alla punta NE dell'isolotto in 4m d'acqua con cima a terra. Si tratta comunque di un ancoraggio precario, disturbato dall'onda e pressoché inutile data la vicinanza di Ekinçik. Inoltre di solito pullula di battellini turistici e si consiglia di lasciare la barca incustodita.



DA DELİKADA A KAPIDAGI YARIMADASI



Tombe rupestri incastonate nelle pareti rocciose sovrastanti il fiume Dalyan.

Note

1. Le barche con pescaggio molto ridotto possono superare la barra sabbiosa che ostruisce la foce del fiume e risalirlo fino al villaggio di Dalyan, ma innanzi tutto è necessario sondare i fondali poiché la posizione e la profondità del banco variano costantemente (in genere però non supera il metro). Al centro del fiume si rilevano fondali di 3-8m, tuttavia la risalita richiede un'attenta navigazione: si incontrano gli sbarramenti per l'allevamento ittico (*dalyan*, da cui il nome del villaggio) che devono essere aperti al passaggio, e una barriera in cemento armato munita di cancello. Il cavo dell'alta tensione sopraelevato il fiume, a un'altezza di circa 8-9m, dovrebbe essere stato rimosso. In ogni caso, avanzare con cautela. Superbo lo scenario lungo il canneto del fiume sovrastato dalle tombe rupestri liche incassate nella roccia.



La spiaggia di Iztuzu all'ingresso del fiume Dalyan con il pontile di Delikada e l'ancoraggio a destra nella foto. Kadir Kir



2. Pare che i comandanti delle barche turistiche non vedano di buon occhio le barche private che risalgono il fiume, anche se in pratica chi c'è stato non ha segnalato difficoltà o problemi per tutto il tragitto.

BOZBURUN

Quando soffia il *meltemi*, nel tratto tra Bozburun e Dişibilmez vi può essere mare molto agitato, specie nelle immediate vicinanze dei capi dove i flutti si frantumano sulle scogliere a picco provocando un notevole moto ondoso di riflusso. Anche se si può essere tentati di accorciare il tragitto verso Ekinçik o Fethiye Körfezi e navigare lungocosta, è più prudente arrotondare i capi dal largo, in tutta sicurezza.

DIŞİBİLMEZ BÜKÜ

⊕ 36°42'5N 28°39'3E

Ampia baia racchiusa tra Dişibilmez Burnu e Kara Burun, nel cui angolo NW si apre una caletta, Asi Köyü, praticabile solo con bel tempo. Ancorare in 8-10m su sabbia con buona tenuta. In alternativa, dirigersi verso l'insenatura nella parte E della baia, lasciandosi l'isolotto e il banco roccioso a dritta, e dare fondo in 3-4m prestando attenzione agli scogli, affioranti e non, che costellano la baia. L'ancoraggio è relativamente ben ridossato, sebbene con forte *meltemi* vi penetri una fastidiosa onda. A terra, un ristorante.

BABA ADASI

Un miglio a E di Kara Burun, la sagoma tondeggiante e dirupata di Baba Adası - sormontata da un fanale Fl(2)5s9M - è facilmente riconoscibile sulla bassa costa retrostante. Avvicinandosi, è conspicua una grande piramide di mattoni alla sua sommità. Accedere all'ancoraggio retrostante scapolando indifferentemente i lati W o E dell'isola, rispettivamente con profondità minime di 4 e 10m. Dare fondo al largo della spiaggia, stante la presenza di bassifondi di 2m fino a 500m dalla sponda che risalgono ulteriormente verso riva.

Dare fondo in 5-8m d'acqua con cime a terra. Con *meltemi* vi penetra mare che rende l'ancoraggio praticamente insostenibile. La cala a N dell'isola all'estremità della spiaggia si è insabbiata (2m scarsi all'ingresso).

Lungo le rive si allineano complessi alberghieri, ristoranti e bar aperti solo in estate.

Si dice che l'isola sia popolata da un gran numero di lepri.

Iztuzu Beach - "Spiaggia della Tartaruga"

Questa spiaggia è un sito fondamentale per la nidificazione della tartaruga *Caretta caretta*, che rientra nelle specie in via di estinzione. "Kaptan" June Haimoff, affettuosamente conosciuta con questo soprannome, giunse qui negli anni '70 e da allora si era adoperata instancabilmente per combattere la costruzione di alberghi lungo questa spiaggia. Venuta a mancare nell'aprile del 2022, all'età di 99 anni, lascia un'importante eredità che si spera venga raccolta con la sua stessa passione. La Fondazione Kaptan June Sea Turtle Conservation è stata creata nel 2011 e ha sede in una capanna nella parte meridionale della spiaggia. Nel sito web è pubblicato l'elenco delle imbarcazioni turistiche che montano delle protezioni sulle eliche a salvaguardia delle tartarughe.

Subito dietro la spiaggia si trova il DEKAMER, un centro di riabilitazione per le tartarughe. È qui che una tartaruga marina ferita (probabilmente urtata da un'elica) ha ricevuto una nuova masella in titanio stampata in 3D.

www.dalyanturtles.com

Baba Adası vista da SE con Dişibilmez Bükü sullo sfondo. Kadir Kir

DALAMAN MARINA

La costruzione del marina è in progetto da almeno vent'anni, ma gli scavi non sono ancora iniziati.

Avvicinamento

Il marina verrà costruito all'estremità S della spiaggia di Dalaman, dove la ripida collina dell'Hodel Tepe risale tra Kocagul e il mare.

Ormeggi

Dati 650 posti barca. LOA max 60m.

Ormeaggi Di prua o di poppa su indicazione del personale. Corpi morti rinviati in banchina.

Ridosso Dai progetti sembrerebbe buono.

Autorità Personale del marina.

www.d-marin.com

Servizi e attrezzature portuali

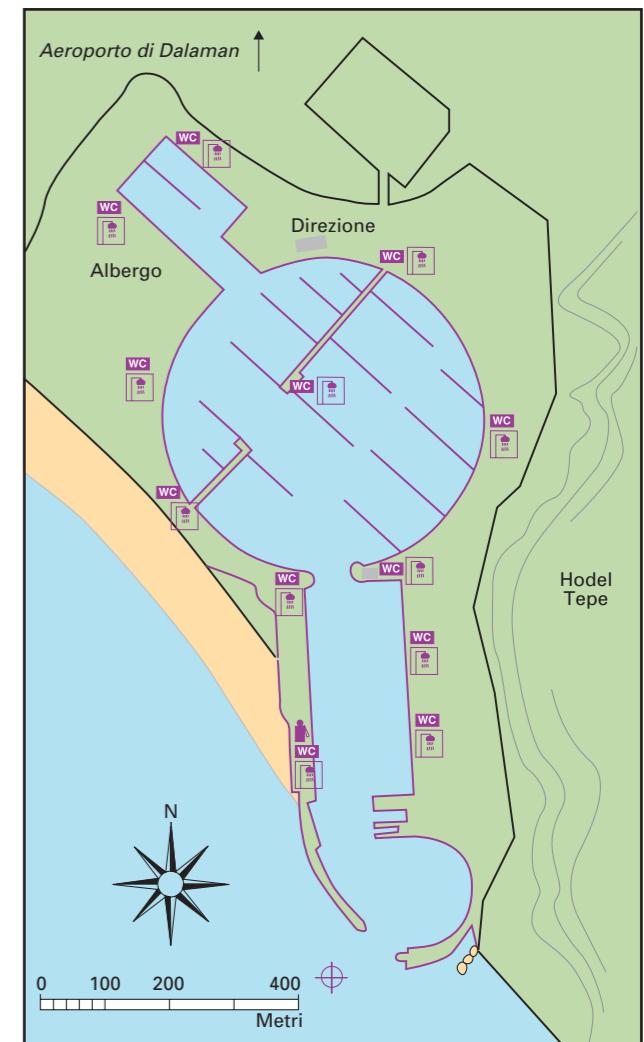
Servizi Saranno disponibili tutti i consueti servizi.

Assistenza tecnica Previsto un travel-lift. 500 posti a terra.

Altro Aeroporto di Dalaman a cinque minuti.

Informazioni generali

Facendo parte dello stesso gruppo dei marina di Didim, Turgutreis e Göcek, anche questo dovrebbe seguire gli stessi standard di alta qualità, completo di ogni genere di servizio.



D-MARIN DALAMAN MARINA (PROGETTO)
⊕36°40'5N 28°47'4E